

CITTÀ BASSA ■ I RESIDENTI CHIEDONO PIÙ CONSIDERAZIONE PER IL BORGO E LA MADDALENA

Rifiuti, alcol e spaccio di droga: nuovo allarme per il Lungoadda

GRETA BONI

«Non c'è nessuna considerazione per il Lungoadda», sbuffa un lodigiano. E lo sguardo va verso i cocci di bottiglia sparpagliati sull'asfalto. Le segnalazioni si moltiplicano e spaziano dalla "movida esagerata" alla sporcizia che contraddistingue le rive del fiume o gli angoli tra il ponte e la piarda. Nel quartiere si denuncia poi lo spaccio di droga a due passi dal fiume, alcune settimane fa gli agenti della questura avevano organizzato un controllo nel quartiere proprio per contrastare il fenomeno.

«Sono un cittadino che abita di fronte al fiume Adda - racconta un residente - e ogni fine settimana vedo i resti di quello che accade il sabato sera. È capitato una volta che mi hanno rigato la macchina, io non ho fatto la denuncia sapendo che non risolve nulla. Sarebbe utile richiamare i più giovani al rispetto e alla pulizia della zona». Anche altre persone sono state vittime di vandalismi. E, a proposito dell'incuria che in alcuni giorni regna sovrana, è capitato che le donne del Borgo e della Maddalena si fermassero al mattino davanti al sagrato della chiesa per ripulirlo dai resti delle "notti brave".

Il problema era stato sollevato più volte in passato dalle associazioni dei pescatori: «I ragazzi e le ragazze spesso si inoltrano verso la zona dell'imbarcadere per bere - dice Gino Cassinelli, presidente del sodalizio Nüm del Burgh - Poi si ritrovano i cartoni di vino e le bottiglie di alcol comprati al supermercato. Credo che il modo migliore per arginare questa situazione sia una maggiore sorveglianza, con il passaggio più frequente di agenti».

L'anno scorso il Comune di Lodi aveva emanato un'ordinanza che vietava la detenzione e il consumo di bevande di qualsiasi genere in bottiglie di vetro, lattine e altri contenitori simili, nel tratto a valle del ponte, sul Lungoadda Bonaparte, sino all'area Isolabella compresa. Un provvedimento che era rimasto in vigo-



RIFIUTI, BOTTIGLIE E BICCHIERI Le immagini del degrado scattate sul Lungoadda: la situazione è problematica

re durante il periodo estivo e poi fino a ottobre. Da tempo, inoltre, gli abitanti del Lungoadda Bonaparte e di via Massena segnalano che i "piloncini" che impediscono l'accesso delle auto nei pressi del fiume non funzionano. Tra furbetti che ignorano il divieto, parcheggio selvaggio verso l'Isolabella e manovre pericolose per i pedoni e le biciclette, i residenti si ritrovano a chiedere al più presto un intervento.

«Durante i fine settimana - spiegano più persone - nei campi di calcio dell'Isolabella c'è chi organizza delle feste e dei picnic, non solo sudamericani, qualche volta anche africani. A volte il volume della musica è altissimo, chi arriva parcheggia dove gli pare, anche direttamente sui campi, senza contare che si organizzano dei veri e propri falò, con il fumo che si alza in cielo e che a volte fa temere il peggio. Quando la festa è finita i rifiuti vengono raccolti in grossi sacchi che poi, però, vengono lasciati lì, con buona pace dei residenti che fanno la raccolta differenziata».



ASVICOM E COMUNE

Notte rosa, sarà una festa per le donne in centro



NOTTE ROSA Gli organizzatori

Notte rosa, atto secondo. Dopo il rinvio di sabato scorso dovuto alle previsioni di maltempo, la manifestazione è stata confermata per sabato 18 giugno. «Questa volta confidiamo che il meteo ci assista», dichiara Federica Marzagalli di Asvicom (Associazione sviluppo commercio, turismo e servizi della provincia di Lodi) che ha organizzato l'evento in collaborazione con il Comune. Sono poche le variazioni rispetto al programma originale dell'appuntamento, dedicato in modo particolare alle donne. Aperitivi con tavoli all'aperto verranno allestiti a partire dal tardo pomeriggio nei locali del centro città e in corso Adda (parzialmente chiuso al traffico dalle 17). Seguiranno cene con menù al femminile e sconti speciali e dalle 19 l'intrattenimento musicale con dj set e musica dal vivo. La birreria DodiciDodici promuoverà un torneo di street soccer in piazza della Vittoria, mentre i negozi rimarranno aperti fino a mezzanotte. In piazza Castello non ci saranno le bancarelle delle hobbiste, come previsto sabato scorso, ma rimangono in cartellone le esibizioni sportive curate da CrossFit (dall'ora di cena fino alle 23).

La scia di iniziative della Notte rosa si unirà a "Borgo Adda in festa", appuntamento già programmato precedentemente da Asvicom. «Invitiamo i visitatori a parcheggiare in zona ospedale, per poi attraversare via Borgo Adda (chiusa al traffico dalle 17, ndr), con le sue bancarelle e i locali aperti, e risalire fino al centro città». In caso di brutto tempo, la manifestazione verrà ulteriormente rimandata alla seconda metà di settembre, in chiusura del calendario di proposte di intrattenimento che Asvicom ha previsto per i fine settimana dell'estate lodigiana.

An. Ra.

DEGRADO ■ DOPO LE FORTI PIOGGE AVVISTATI RODITORI IN ALCUNI CONTROSOFFITTI

Nel palazzo di giustizia anche i topi



GUASTO Bagni fuori uso da giorni

I rumori difficilmente confondibili delle zampette sul lamierino del controsoffitto, soprattutto al mattino, una polvere scura che a volte dagli interstizi scende sui faldoni e tracce inequivocabili nelle intercapedini: da qualche giorno a questa parte i piani più bassi del tribunale di Lodi ricevono la visita dei topi, che finora si limiterebbero a percorrere gli spazi riservati a cavi e ventilazione ma che si teme possano anche sconfinare in aule e uffici. In procura la presenza dei roditori nel palazzo è ritenuta ormai una certezza, dati i molteplici indizi, e si attende ora l'intervento di una ditta specializzata.

Che dovrebbe essere attivata non dal Comune di Lodi, che da settembre è sgravato (come tutti gli enti locali) dall'incombenza della ma-

nutenzione giudiziaria, ma dal tecnico milanese delegato dal ministero. La "svolta" della manutenzione centralizzata però non sembra aver fatto bene al palazzo di giustizia di Lodi: ieri si segnalava il guasto di un secondo ascensore al "civile" (su un totale di 3) e dalla settimana scorsa i bagni al servizio dell'aula penale al piano terra, la più utilizzata, sono devastati: tre lavandini e una tazza intasati, che si aggiungono a sciacquoni che non funzionano da anni e a un altro che invece, da almeno un anno, è sempre aperto, giorno e notte; un fiume di acqua potabile che, tanto, pagano i lodigiani, magari semplicemente perché si è rotto un pezzo di plastica da 3 euro. Per non parlare di copri interruttori e lampadine rubati e di asciugamani e carta igienica che non ci sono.

PROGETTO PER LE FAMIGLIE

UNA RICERCA CONTRO IL DISAGIO A SCUOLA: L'INCARICO VA AGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Incarichi di collaborazione occasionale, rivolti a studenti universitari, per un progetto a servizio delle famiglie, in ottica di prevenzione del disagio giovanile. È quanto previsto dal progetto Family star, di cui è partner l'Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona. Family star opera su scala nazionale, è finanziato tramite bando Progress 2014 dalla commissione europea e da due Fondazioni, la Fondazione Peppino Vismara di Milano e la Fondazione "Con il sud" di Roma. Si propone di sperimentare su ampia scala la "riunione di famiglia" come modalità innovativa ed economica per affrontare preventivamente con la famiglia e la scuola il disagio che ragazzi e adolescenti possono manifestare con diverse modalità nel contesto scolastico del Lodigiano: dalle difficoltà relazionali alla fatica nell'apprendimento, per scongiurare l'abbandono scolastico. Il progetto di ricerca proposto intende valutare l'efficacia delle Family group conference, nella prevenzione e nella cura precoce del disagio scolastico. Nelle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Lodi, che hanno aderito al progetto "Le riunioni di famiglia", le iniziative verranno realizzate a partire da gennaio 2017. Nell'ambito del progetto si stanno ricercando degli studenti universitari, che saranno selezionati per operare come rilevatori (retribuiti) per la somministrazione di questionari agli allievi delle scuole aderenti allo studio operativo.